Il Popolo del Friuli

ine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 22 «COL DUCE E PER IL DUCE» Mercoledì 26 gennaio 1944 XXII

NAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem L. 38 — Col 7º numero: Anno L. 87; sem L. 44; trim L. 23 — Estero: Anno L. ... sem L. 81, trim L. 41 Col 7º numero. Anno L. 165, sem L. 84, trim L. 48 — numero cent. 30 Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 8 - Necrologio Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-332

...'altra battaglia

visto trattare recentemente ...a parte della stampa italiana ...ecessivo e, non documentato ...mismo il problema dell'alimen... ...ne italiana. Ingiustificato pes... ...mo per tante ragioni tra le ...bisogna noverare anche que... ...le solidarietà e le interdipen... ...e esistenti tra Italia e Ger... ...ia nel campo militare non pos... ...non esistere anche nel campo ...omico e particolarmente in ...o annonario. E se ne hanno, ...rio ora, due esempi cospicui, ...innegabilmente, a tranquilliz... 1) il rifornimento di combu... ...li solidi, il quale, se non è av... ...to nella misura dei tempi nor... perchè le fonti germaniche ...carbone minerale e l'itinerario ...trasporti, soffrono intralci e ri... ...i dalla guerra aerea, ha prov... ...to, tuttavia, a soddisfare i no... bisogni essenziali a dare cioè ...gia termica alle industrie e a ...entire una produzione di tepo... ...ia pure in misura ridotta, nelle ...azioni di quei centri settentrio... nei quali il riscaldamento è, così dire, tra i generi di prima ...essità; 2) il prestito di un quan... ...tivo di cereali che ci è indispen... ...ile a realizzare la cosiddetta sal... ...ura tra la produzione del 1943 e ...produzione del 1944; prestito ve... ...oci proprio nel momento più de... ...to della questione, quando cioè ...i stava energicamente adoperan... ...per conseguire normalità e assi... ...tà in quella vicenda degli am... ...ssi la quale, dagli avvenimenti ...l'ultimo semestre, aveva subito ...te e disorientamento.

...ra questi sono fatti che debbo... ...rassodarci nella fiducia che an... l'Italia è nel novero di quei ...esi europei ai quali il Reich ha ...uto estendere, oltre i suoi con... quelle provvidenze di riforni... ...nto alimentare per le quali la ...olazione germanica eliminando, ...capisce, ogni spreco e ogni so... ...bbondanza, ha avuto assicurata, dall'autunno del '39, una esi... ...nza fisiologica soddisfacente. Vi ...ranno essere, pertanto, nella vi... ...da dei nostri approvvigionamen... ancora squilibri e momentanee ...ficienze; ma è da ritenersi che ...quadro generale della nostra ali... ...ntazione non subirà sconvolgi... ...nti deleteri: e, sia pur soggia... ...ndo a ineluttabili parsimonie, le ...stre moltitudini non vedranno e... ...ersi contro di loro spettri di ca... ...stia.

...il che, per ammissione della stes... propaganda nemica non è, ad ...empio, nei nostri territori occu... ...ti dagli anglo-americani, ove lo ...etto necessario all'esistenza è ve... ...to a mancare da un pezzo; nè si ...de ancora il modo di rimediare ...tanta iattura, soprattutto perchè rimedio non potrebbe consistere non in rifornimenti provenienti ...le basi inglesi e americane.

Naturalmente, le presenti angu... ...e non possono non ricondurre in ...scussione quel vasto panorama di ...nifiche e di incrementi produtti..., mercè i quali si confidava di ...ungere in Italia alla autonomia ...imentare o almeno ad una suffi... ...enza di produzione alimentare nei ...tori essenziali dell'alimentazione, ...i da affrancarci, in periodo di ...ormalità, come può essere il pe... ...io della guerra, dalla soggezio... delle importazioni dall'estero ...all'autonomia che ci appariva in ...ta a un lungo ed arduo cammi... non è stata ancora conseguita, ...poteva esserlo, data l'imponen... ...e la durata delle opere che essa ...plicava.

...Ma agli scettici e agli immemori ...giusto ed onesto proporre, oggi, ...esta domanda: — Quali sarebbe... ...o mai le odierne condizioni del... ...Italia, quali sarebbero le strettez... ...e fra cui ci dibattiamo e delle ...ali ci lagniamo, se, per un ven... ...nnio, quel vasto travaglio che nel ...riodo più difficile della nostra sto... ...a economica si chiamò «autar... ...hia», non fosse stato esercitato ...vidamente ed assiduamente in ...ni settore delle nostre possibilità ...roduttive e particolarmente in ...uello agricolo?

E la risposta non può essere che ...na: senza quel travaglio noi do... ...remmo soffrire, oggi, penurie qua... ...i insopportabili.

Non è da escludersi, si intende, ...he nel campo della bonifica inte... ...rale non si siano commessi errori ...i valutazione e di metodo date le ...eculiarità della materia per tanti ...spetti nuova; ma è innegabile che ...ercè quelle tenaci e ardenti bat... ...aglie si è affermata una possibili... ...à imponente: che cioè dalla nostra ...ecchia terra si poteva spremere ...sai più di quanto se ne fosse trat... ...o dalla costituzione dello Stato ita... ...ano fino al 1919; e che dalle pla... ...ghe più tradizionalmente sterili si ...tevano suscitare autentici mira... ...oli come Littoria, Pontinia, Fer... ...tilia ecc.

Tutto questo, naturalmente, non ...solve il problema dello spazio vi... ...tale più che mai impellente in que... ...sta parentesi buia del nostro desti... ...no. L'Italia che faceva fatica a vi... ...vere nell'ambito dei suoi confini, ...quando agli albori di nazione la po... ...polazione era poco più della metà ...di quella attuale, non può certo vi... ...vere oggi con l'attuale realtà demo... ...grafica Ed anche in questo siamo ...rfettamente accomunati ai di... ...ritti e alle aspirazioni della Ger... ...mania, che soffre della stessa in... ...sufficienza di spazio. Quali che pos... ...sano essere le conclusioni del con... ...flitto, per noi e per i germanici, il ...problema di conseguire un terri... ...torio adeguato all'imprescindibile ...bisogno permarrà sempre, influen... ...zando profondamente la politica ...mondiale e i rapporti internazio... ...nali fino a tanto che non sia stato ...risolto secondo logica e secondo giu... ...stizia.

Le iniziative ventennali della bo... ...nifica e dell'autarchia ci hanno per... ...ciò additata la via per conseguire ...la situazione «provvisoria» di ...sopportabilità che ci consenta di ...sperare per le nostre ulteriori aspi... ...razioni.

Ecco perchè tutte quelle iniziative non debbono aver sosta nel loro sviluppo. Occorre, anzi, ora più che mai, che esse siano incitate, aiutate, sospinte innanzi: potenziate al massimo grado.

Allato della battaglia che ci deve ridare la pienezza della nostra dignità nazionale, bisogna condurre quest'altra battaglia. E chi non indossa il grigioverde deve oggi sentirsi combattente nel campo immenso della produzione nazionale bisognosa: illimitatamente, di vittorie e di rinascite.

Buon sangue non mente

Significative lettere

dei figli di Martiri fascisti

MILANO, 25 gennaio.

Gianfranco Resega, figlio del federale di Milano vilmente assassinato il 16 dicembre scorso, ha indirizzato al segretario del Partito una fierissima lettera, nella quale, dopo aver ringraziato per le onoranze tributate al suo genitore, così si esprime: «Sono certo che il sacrificio di mio padre non sarà vano. Migliore vendetta è il riprendere le armi mai abbandonate contro il nemico che calpesta il suolo d'Italia. Viva l'Italia fascista repubblicana».

BOLOGNA, 25 gennaio.

Il figlio del martire fascista Gesù Ghedini di Molinella, che ora si trova inquadrato nell'esercito repubblicano, ha inviato alla madre la seguente significativa lettera: «Mia mamma adorata, eccomi che posso scriverti e ti toglierò da quello stato di attesa certamente molto doloroso. Ti comunico subito che sin dal tradimento dell'8 settembre decisi di continuare a combattere contro gli inglesi e che ora sto per essere inquadrato nell'esercito repubblicano.

Una forza superiore mi spinge su questa via che è quella dell'onore. Come potevo io mancare al mio giuramento di fascista? Il sacrificio di mio padre m'impone questo.

Presto ci daranno un corredo nuovo, poichè il mio è rimasto in Albania. Poi se mi occorrerà qualche cosa ti scriverò.

Per ora non risponderai a questa mia lettera perchè fra pochi giorni lascerò questo indirizzo per riprendere la mia vita di soldato.

Per ora faremo un periodo di istruzione, poi non si sa quale sarà la nostra destinazione.

Tutti gradiremmo combattere il nemico d'Italia, ma ovunque si serve la stessa causa e per questo la mia adesione è incondizionata.

Come stai mia cara mamma? Come hai trascorso il periodo di gazzarra che va dal 15 luglio all'8 settembre? Spero che nessuno ti abbia molestato, se è il contrario dovranno fare i conti al mio ritorno.

Appena puoi dammi notizie di tutti e parlami un po' di Molinella. Ti bacio molto e di abbraccio. Tuo *Martino*».

Fallito attacco aereo alleato sulla città di Sofia

La formazione nemica affrontata e dispersa dalla caccia bulgaro-tedesca - Molti velivoli abbattuti

SOFIA, 25 gennaio.

Formazioni di bombardieri nordamericani scortati da cacciatori, hanno tentato ieri di attaccare nuovamente Sofia. L'artiglieria contraerea e la caccia bulgaro-tedesca hanno affrontato le formazioni nemiche e le hanno frazionate prima che esse potessero raggiungere la capitale bulgara.

Nella maggior parte dei casi gli aerei nemici sono stati costretti a liberarsi del loro carico di bombe in aperta campagna. Nei dintorni di Sofia sono stati provocati lievi danni. Molti velivoli nemici sono stati abbattuti, in quanto molti di questi sono precipitati in zone impraticabili o poco abitate.

Il Sinodo della chiesa bulgara, riunitosi dopo l'attacco avversario, ha bollato i sistemi nemici ed ha riaffermato, secondo precise parole del metropolita di Vidin, la volontà dei fedeli bulgari di resistere dinanzi ai vili attacchi aerei terroristici nemici.

Le roventi parole

di un nostro ufficiale sfuggito agli anglo-americani

FIRENZE, 25 gennaio.

La «Nazione» pubblica una lettera che una signora della nostra città ha ricevuto dal nipote Mario Franz, sottotenente del 3º Alpini, riuscito a sfuggire agli anglo-americani, insieme ad altri quattro compagni, dall'Italia occupata, dopo una marcia forzata di 350 chilometri

L'ufficiale dopo aver descritto come riuscì ad evadere «da quell'inferno che è l'Italia ora occupata da un'orda eterogenea di soldataglia di tutte le razze» e le accoglienze ricevute dai camerati germanici che, dopo averli rifocillati, li lasciarono liberissimi insieme ai compagni di fuga afferma che sarebbe troppo lungo descrivere le umiliazioni, i maltrattamenti, le angherie, le prepotenze di ogni sorta patiti da lui e dai compagni e dalle popolazioni civili «Soltanto chi è stato là — scrive più oltre — ha diritto di parlare e non riesco a capire come certa gente, che osa chiamarsi italiana, covi la speranza di vedere tutta la nostra patria invasa da gente selvaggia e barbara».

Lo scioglimento del Comitato economico italiano

X, 25 gennaio.

Avendo esauriti i suoi compiti di strumento contingente, per lo studio e la risoluzione dei più urgenti problemi economici del Paese, in attesa della riorganizzazione dei normali organi di disciplina, il Comitato economico italiano è stato sciolto con decreto del Ministro dell'Economia corporativa.

Lo scioglimento del Comitato economico italiano si inquadra perfettamente nel processo di graduale ripresa di tutta quanta la attrezzatura di indirizzo e di disciplina della vita economica del Paese.

Sorto nel settembre scorso, con funzioni di collegamento tra il Comando economico germanico e gli organi economici italiani e divenuto in seguito strumento di rapporti di collaborazione tra l'Incaricato generale per l'Italia del Ministero del Reich per gli armamenti e per la produzione bellica e il Ministero dell'Economia corporativa, rapporti intesi a risollevare e riorganizzare la economia italiana, cede oggi il posto ai rinnovati quadri di disciplina della economia italiana.

Le Nazioni unite sconfessano il nuovo Governo boliviano

LISBONA, 25 gennaio.

Dopo lungo esame degli avvenimenti del 20 dicembre 1943, che hanno determinato il nuovo stato di cose in Bolivia, gli Stati Uniti hanno deciso di non riconoscere il nuovo governo boliviano.

Tale presa di posizione viene giustificata dal fatto, secondo quanto afferma in una dichiarazione ufficiale, che il nuovo governo di La Paz sarebbe costituito da gruppi ostili alla causa alleata ed avrebbe manovrato contro il governo di Roosevelt per turbare l'azione americana.

Per ora l'esempio degli Stati Uniti è stato seguito, come era prevedibile, dagli stati satelliti: Brasile, Venezuela Cuba, Uruguay, Costarica, Perù ed Inghilterra, giacchè — secondo quanto ha dichiarato Eden ai Comuni — anche la Gran Bretagna ha deciso di non riconoscere il nuovo governo boliviano.

Si apprende intanto, a mezzo del servizio britannico di informazioni, che l'ambasciatore americano a La Paz è stato invitato a fare un pronto rientro in sede.

I tedeschi conquistano d'assalto posizioni sovietiche a sud-ovest di Pogrebisce

Nuove violente azioni di sfondamento nemiche bloccate fra il Pripet e la Beresina — I combattimenti proseguono nel settore sud e nelle zone dell'Ilmen e di Leningrado

Attacchi anglosassoni respinti sulla testa di sbarco di Nettuno e nello scacchiere occidentale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 25 gennaio.

Il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Presso Cherch i sovietici hanno rafforzato la loro pressione. Gli attacchi nemici, appoggiati da carri armati e da aerei da battaglia, proseguono ancora.

A nord ovest di Chirovograd i bolscevichi hanno attaccato con parecchie divisioni. Essi sono stati respinti dopo combattimenti ricchi di alterne vicende. Un punto di infiltrazione è stato ristretto in contrattacco.

A sud-ovest di Pogrebisce truppe germaniche, con l'efficace appoggio dell'artiglieria e dell'aviazione, hanno conquistato, dopo aspra lotta, posizioni nemiche fortemente munite.

Contrattacchi dei sovietici sono rimasti senza successo, i combattimenti sono ancora in corso.

Tra il Pripet e la Beresina nuovi violenti tentativi di sfondamento dei bolscevichi si sono infranti in duri combattimenti. Parecchie infiltrazioni sono state eliminate.

Anche a nord del lago Ilmen e nella zona a sud di Leningrado, i sovietici hanno proseguito i loro attacchi di sfondamento con crescente violenza, mentre essi sono stati respinti ed arrestati in alcuni settori.

In parecchi punti continuano ancora accaniti combattimenti con gruppi di forze nemiche che si spingono in avanti.

Sul fronte dell'Italia meridionale truppe germaniche hanno respinto, nel settore occidentale, nuovi attacchi nemici appoggiati dall'artiglieria e da velivoli da battaglia ed hanno inflitto elevate perdite all'avversario.

Nei duri combattimenti difensivi degli ultimi giorni si è particolarmente distinta, per la sua esemplare fermezza nel respingere tutti i tentativi di sfondamento del nemico, la 15ª Divisione corazzata di granatieri agli ordini del generale di Brigata Rodt.

Nella testa di sbarco di Nettuno il nemico ha attaccato, in parecchi punti, avamposti germanici. Esso è stato respinto. A seguito di puntate offensive di ricognizioni tedesche sono stati catturati prigionieri.

L'arma aerea ha attaccato, con buon successo di giorno e di notte con apparecchi da combattimento e aerosiluranti, la flotta da sbarco nemica al largo di Anzio.

Secondo le notizie finora giunte sono stati affondati tre cacciatorpediniere ed una nave mercantile di 6000 tonn. La distruzione di altre tre navi per complessive 26 mila tonn. è da ritenersi sicura. Undici trasporti sono stati danneggiati, in parte gravemente.

Bombardieri nord-americani hanno sorvolato, durante la giornata di ieri, il territorio del Reich. A seguito del lancio a casaccio di bombe, sono stati provocati lievi danni in alcune località del territorio di confine della Germania occidentale. Secondo le notizie finora giunte sono stati abbattuti 15 apparecchi nemici.

Il commodoro di una squadriglia da caccia notturna, maggiore Prinz zu Sayn Wittgenstein, ha trovato eroica morte nella lotta notturna contro gli aerei terroristici nemici dopo aver conseguito, a seguito della distruzione di cinque bombardieri britannici, la sua 83ª vittoria, quale cacciatore notturno.

Il Führer ha onorato il caduto cacciatore notturno con la concessione delle fronde di quercia con spade sulla croce di cavaliere dell'Ordine della croce di ferro.

L'Arma aerea germanica perde con lui uno dei suoi migliori cacciatori notturni.

Sanguinose perdite nemiche sul fronte italiano

BERLINO, 25 gennaio.

Sui combattimenti in corso sul fronte dell'Italia meridionale, l'Agenzia internazionale di informazioni riferisce che, mentre gli anglo-nordamericani nella zona costiera pontina a sud di Roma hanno perduto morti, prigionieri e carri armati in una vivace attività di elementi esploranti, i loro intensificati attacchi nel settore costiero tirrenico sono costati al nemico perdite considerevoli.

Nella pianura di Nettuno, truppe da ricognizione anglo-nordamericane hanno compiuto nuovamente ten[illegible] assaggi in direzione di Aprilia, non chè ad occidente di Littoria. Le truppe di sicurezza germaniche hanno respinto le puntate offensive di ricognizione ed hanno portato a termine una serie di azioni di esplorazione presso Aprilia.

Sono stati catturati prigionieri di un reparto dei granatieri della guardia britannica e a occidente di Littoria sono stati distrutti tre carri armati delle truppe d'invasione, mentre un quarto è stato catturato.

Il controllo delle truppe tedesche sui punti di sbarco si intensifica. Tra il corso inferiore del Garigliano e la zona montuosa costiera, le formazioni della V Armata nord americana hanno iniziato nuovamente operazioni contro le linee germaniche. Esse sono nuovamente fallite in aspri combattimenti, dinanzi alla forza dei difensori tedeschi.

Dei carri armati nemici impiegati in questo settore, tre sono stati distrutti presso Minturno e quattro a sud-ovest di Castelforte, nella zona prospiciente le posizioni tedesche.

Presso il medio corso del Garigliano, come pure nel territorio Garigliano - Liri, gli anglo-nordamericani, dopo i sanguinosi insuccessi patiti durante vari giorni nei tentativi di traghetto, si sono limitati ieri ad alcune azioni locali, che sono state respinte nella zona montuosa di San Biagio.

Le truppe tedesche hanno inflitto perdite sensibili alle truppe di invasione, a seguito di riuscite puntate offensive nei pressi di Monte Santa Croce, ed hanno ricacciato il nemico. Nel settore costiero adriatico si sono svolti duelli fra le opposte artiglierie ed azioni di reparti d'assalto nella zona compresa fra le due linee avversarie.

Tre caccia e due grossi trasporti affondati al largo di Nettuno

BERLINO, 25 gennaio.

L'Agenzia internazionale d'informazioni comunica che le forze aeree germaniche hanno battuto ieri gli approdi delle truppe d'invasione nel settore di Nettuno ed hanno inflitto sensibili perdite al nemico nella prospiciente zona di mare.

Aerei tedeschi da combattimento da bombardamento e caccia bombardieri hanno condotto, di giorno e di notte, numerosi vittoriosi attacchi. Sono stati affondati tre cacciatorpediniere come pure due navi da trasporto completamente cariche rispettivamente di 10 mila e 6 mila tonnellate.

«Altre tre navi da trasporto e vapori per complessive 19 mila tonnellate sono stati così gravemente danneggiati da essere osservati in fasi di affondamento ed un trasporto di 8 mila tonnellate, in seguito ad un colpo in pieno sul ponte e due colpi sui fianchi, si è arrestato impossibilitato a manovrare e sbandando; inoltre una nave da carico di 7 mila tonnellate è stata incendiata.

Parecchie serie di colpi di bombe di grosso calibro hanno provocato fra le truppe ed i materiali sbarcati considerevoli danni ed esplosioni. Almeno tre depositi di munizioni sono saltati in aria.

I cacciatori tedeschi hanno abbattuto, nel territorio ove si è svolto lo sbarco e sul fronte dell'Italia meridionale, sei aerei anglo - americani. Due altri aerei sono stati costretti ad atterrare entro le file tedesche ed i loro equipaggi sono stati catturati.

La lotta all'est

BERLINO, 25 gennaio.

A complemento dell'odierno bollettino di guerra, l'Agenzia ufficiosa germanica comunica, circa lo svolgimento della lotta nel settore settentrionale in cui si trova tuttora l'epicentro dell'intero fronte orientale, che il punto di maggior violenza dell'offensiva bolscevica è stato nuovamente tra Leningrado ed il lago Ilmen.

Favoriti dalle numerose strade, rese maggiormente impraticabili a causa del cattivo tempo, il nemico ha nuovamente attaccato, con ingenti forze, a sud di Leningrado. Dinanzi al fuoco di sbarramento dei nidi di resistenza germanici, i bolscevichi, che si spingevano in avanti, sono stati tuttavia bloccati e costretti ad arrestarsi o a ritirarsi.

I loro tentativi di aprirsi nuove vie tra i caposaldi tedeschi o di aver ragione degli stessi mediante aggiramento sono falliti benchè il nemico alternasse spesso le sue divisioni duramente provate e le sostituisse con truppe fresche.

A nord del lago Ilmen, i combattimenti hanno presentato lo stesso quadro. Anche qui i sovietici hanno attaccato ulteriormente e, a causa della inconsistenza del terreno, hanno operato seguendo la strada ferrata ad occidente e a sud ovest di Novgorod.

Gli attacchi nemici sono stati respinti in contrattacco, in parte con la eliminazione di infiltrazioni, mentre in altri punti i combattimenti con il nemico che si spinge in avanti è ancora in corso. A nord di Nevel le truppe germaniche hanno conseguito altri notevoli successi respingendo i sovietici, che hanno attaccato nuovamente nella intera giornata, distruggendo parecchi carri armati nemici.

Gli Stati Uniti vogliono "liberare,, anche l'Argentina

I rapporti diplomatici tra la civilissima e fiera repubblica sudamericana e il crudele imperialismo del dollaro tendono ad aggravarsi

LISBONA, 25 gennaio.

Da quanto risulta dalle notizie di fonte nordamericana, i rapporti fra Argentina e Stati Uniti tendono ad aggravarsi. Già si parla di gravi sanzioni economiche e perfino di intervento armato qualora le sanzioni si dimostrassero inefficaci.

I nordamericani, in poche parole, si preparano a «liberare» anche l'Argentina, l'unico paese sudamericano che non abbia un governo democratico, un parlamento, un senato, la libertà di stampa e tutti gli altri requisiti che, secondo il modello anglosassone, caratterizzano une democrazia.

Malgrado che la conferenza in terra americana di Rio de Janeiro abbia solennemente affermato che le nazioni sud-americane avrebbero conservata intatta la loro sovranità e che sarebbero passate all'azione solo in caso di attacco al continente americano, le belle frasi pronunciate durante il famoso carnevale «Carioca» sono rimaste tali ed anche i sud-americani incominciano a constatare di che panni è vestita la fraternità americana.

Anche durante la conferenza, il sereno fermo contegno dell'Argentina irritò infinitamente i nordamericani tanto da originare un violentissimo alterco tra Summer Welles ed il cancelliere argentino Guinazu, che si ritirò per alcuni giorni dall'assemblea, e tanto da spingere il servizio segreto americano a sabotare l'aeroplano che trasportava in patria il ministro Guinazu che si salvò per un miracolo, precipitando nella baia della Guanabara.

Ora che due anni di guerra hanno dimostrato ai nord-americani che l'Argentina è una nazione che sa il fatto suo ed è fermamente decisa a far rispettare le sue prerogative di nazione sovrana, interviene la minaccia dei «liberatori» per fiaccare la volontà di indipendenza di un popolo americano al quale non si può certamente rivolgere l'accusa di «fascismo», ma che ha il grave torto di non aver preso sul serio tutte le affermazioni ipocrite proclamate nelle varie conferenze inter-americane.

E' per questo che l'America del nord arma il Brasile facendogli balenare il miraggio di un dominio sul bacino del Plata; per questo essa ha prestato denaro allo stesso Brasile per esercitare pressione e scalzare l'influenza argentina dal Paraguay, dove sino alla presente guerra gli argentini godevano di una situazione di preponderanza, giustificata dalla comune lingua e dall'alto grado raggiunto dalla civiltà argentina. E forse non sarà lontano il tempo in cui qualche provvidenziale incidente di frontiera giustificherà una guerra fratricida fra le due maggiori nazioni del Sud-America ad unico ed esclusivo vantaggio dell'imperialismo nord-americano, e tutto sotto l'egida e l'etichetta della libertà e dell'autodecisione dei popoli.

Questa è la democrazia

Le spaventose condizioni sociali dell'Inghilterra nella obbiettiva disamina di uno scienziato britannico

Denutrizione e altissima mortalità infantile - Deficienza fisica e debolezza negli uomini adulti - Paghe irrisorie e cibi pessimi

BERLINO, 25 gennaio.

Il *Voelkischer Beobachter* pubblica in prima pagina un ampio riassunto di una recente opera del medico di Liverpool, I. Harris, zio del comandante dei gangster dell'aria britannici, sir Arthur Harris.

Il libro intitolato «Il tessuto connettivo della vita», costituisce un tremendo atto di accusa contro le condizioni scandolose in cui versa in campo sociale la Gran Bretagna.

L'autore inizia la sua severa inchiesta intesa a mettere in evidenza le gravi responsabilità della democrazia, con queste parole: «si è provato a dare in pasto a dei topi gli stessi cibi di cui si nutriscono quotidianamente le classi più basse della popolazione della città scozzese di Aerdeen e si è osservato quanto segue: su venti di questi topi, nove sono morti dopo breve tempo

«Nel corso della sua opera, il dott. Harris distrugge il mito della «perfezione sociale» raggiunta dalla Gran Bretagna con la elezione e la illustrazione delle seguenti circostanze tutte corredate da inoppugnabili dati di fatto esaminate alla luce della più obbiettiva indagine scientifica:

1) L'affermazione dello studioso britannico Orr, secondo cui la metà della popolazione inglese soffre di denutrizione;

2) Il primato della città di New-Castle dove il 13 per cento dei bambini che svolgono attività lavorativa sono completamente denutriti e dove nello spazio di un anno periscono 120 bambini ogni mille;

3) Le cifre pubblicate dal ministero della guerra nel 1935, da cui risulta che il 36 per cento degli uomini appartenenti alle classi lavorative, che si presentavano alle armi, dovevano essere scartati causa della loro deficienza fisica e del loro stato di debolezza;

4) Harris riferisce che per esempio a Liverpool il minimo di esistenza viene giudicato dai datori di lavoro in una cifra pari a 37 scellini alla settimana, ma che il 16 per cento della popolazione non può contare neanche in un caso su tale cifra;

5) Secondo statistiche pubblicate col pieno consenso di Churchill, la mortalità media fra le classi lavorative supera del 50 quella fra le cosidette classi elevate;

6) La mortalità fra i bambini compresa fra i sei mesi ed i due anni è di ben cinque volte maggiore, nelle classi più povere, di quello che si riscontra nelle cosidette classi elevate.

Dopo aver ricordato altri dati di un valore probatorio pari ai precedenti, l'autore dell'opera in parola conclude: «con la stessa sicurezza con cui al giorno segue la notte, il nostro paese verrà travolto da una catastrofe che si rivelerà inesorabile e tale da abbattersi definitivamente.

L'organo della Casa bruna, che dedica brevissimi commenti alle confessioni di per sè sintomatiche del medico britannico, chiude il tragico quadro da questi tracciato rilevando che un così potente atto di accusa non è stato pronunciato da un nemico dell'Inghilterra, ma da un cittadino britannico, zio per giunta del più agguerrito tra i pirati dell'aria anglo-sassoni.

«Ora è anche più facile comprendere, conclude il *Voelkischer Beobachter* perchè il bolscevismo ha stretto alleanza con le nazioni anglo sassoni, espressione tipica del mondo di ieri, cui le forze migliori di questa travagliata umanità stanno per dare definitivo colpo di spugna».

Le alte virtù militari

di un "asso,, germanico caduto al posto del dovere

BERLINO, 25 gennaio.

Il maggiore Enrico Prinz Zu Sayn Wittgenstein che, come annuncia l'odierno bollettino di guerra germanico, è gloriosamente caduto in combattimento, era nato nel 1916.

Figlio di un diplomatico, nel 1936 egli entrò come allievo ufficiale in un reggimento di cavalleria, e l'anno successivo passò in aviazione. Nominato ufficiale nel 1938, si distinse come pilota nella lotta contro la Francia, l'Inghilterra e la Russia.

Nell'autunno del 1941 chiese volontariamente di essere assegnato alla caccia notturna, e nei soli primi quattro mesi della sua nuova attività, nel corso di 49 azioni aeree, abbatte 22 bombardieri nemici.

I suoi successi si sono elevati a 83 aerei abbattuti in combattimenti notturni e più di una volta il maggiore Prinz Zu Sayn Wittgenstein ha inflitto al nemico la perdita di 5 o 6 bombardieri in una stessa azione. Il 2 dicembre 1942 era stato insignito della croce di cavaliere dell'ordine della croce di ferro, ed il 31 agosto 1943 della fronda di quercia.

Il Führer ha ora concesso alla memoria del maggiore Prinz Zu Wittgenstein la fronda di quercia con spade incrociate sulla croce di Cavaliere dell'Ordine della croce di ferro.

Il Maresciallo, Goering, in occasione della morte dell'eroico pilota, ha indirizzato al popolo e alla Aviazione germanica un proclama, in cui vengono esaltate le virtù militari e l'opera del Caduto.

Che tempi!...

Radio Bari ha fatto una sfuriata contro la Scuola fascista, che col suo sistema avrebbe fatto crescere i nostri bambini tutti ignoranti. «Ricordiamoci — ha detto — i tempi d'oro in cui ogni bambino italiano a dieci anni conosceva già bene il latino e componeva poesie in italiano e in latino». Che tempi, quelli!... S'era fanciulli e s'andava a scuola, garruli, spensierati, del precettor sovente la parola s'udia siccome grulli ed incantati».

Che tempi, che tempi!... Si giocava alle palline e si bisticciava in latino!

Novantatrè aerei nemici abbattuti lunedì sul fronte orientale

BERLINO, 25 gennaio.

Nella giornata di ieri, l'Arma aerea germanica è stata particolarmente attiva su tutto il fronte orientale, ed in speciale modo nel settore meridionale.

Efficaci operazioni sono state condotte in appoggio ai duri combattimenti difensivi dell'esercito. I cacciatori germanici hanno conseguito ottimi risultati nella difesa contro gli attacchi aerei dei sovietici.

Nel settore meridionale sono stati distrutti, in combattimenti aerei, secondo le notizie finora pervenute, 80 velivoli nemici. Altri 13 aerei sovietici sono stati abbattuti sul resto del fronte orientale, ad opera della caccia e dell'artiglieria contraerea tedesca.

125 aerei su 500 incursori distrutti dai nipponici su Rabaul

Altri 88 velivoli distrutti negli scacchieri terrestri

TOKIO, 25 gennaio.

Il Gran Quartier generale imperiale nipponico ha reso noto che formazioni dell'arma aerea della marina, come pure reparti terrestri dell'esercito della marina, hanno abbattuto complessivamente 125 apparecchi nemici su circa 500 che hanno tentato di attaccare, per due volte il 22 gennaio, per tre volte il 23, Rabaul. Sul totale degli apparecchi abbattuti, 32 sono da ritenersi probabili.

Forze aeree dell'esercito nipponico hanno affondato, dalle prime ore del 22 gennaio alla sera del 23, durante azioni contro naviglio e posizioni del nemico nelle vicinanze del Capo Loucester e Finschafen, una nave trasporto ed una piccola unità dell'avversario. Esse hanno danneggiato un'altra nave trasporto nemica.

Dal 18 gennaio al 23 gennaio, forze aeree giapponesi hanno distrutto, durante azioni alla Nuova Guinea ed ai confini tra la Birmania e la Cina, 88 velivoli nemici, di cui 17 probabilmente. Esse hanno poi danneggiato due caccia torpediniere ed un'altra unità nemica.

I pirati dell'aria infieriscono su Pisa

FIRENZE, 25 gennaio.

Durante un recente bombardamento di Pisa i pirati dell'aria si sono particolarmente accaniti contro il quartiere di San Francesco, nel quale sorgeva la casa dove nacque Galileo Galilei. Fra gli altri edifici distrutti nei quartieri centrali della città risulta il Teatro Umberto.

A Follonica è stato mitragliato il cimitero di quella località, già colpito durante una precedente incursione.

La vertenza russo-polacca

Stalin contrario alla mediazione americana

LISBONA, 25 gennaio.

Il corrispondente da Washington nel *News Chronicle* riferisce che Stalin declinerà l'invito di Hull di accettare la mediazione nord-americana nella vertenza russo-polacca, col pretesto che il governo esiliato di Londra non è il rappresentante legale del popolo polacco. Hull ha dovuto ammettere frattanto, alla odierna conferenza stampa, che Stalin non ha fornito ancora alcuna risposta alla sua nota.

Truppe di colore in India

per sostituire i soldati inglesi

RANGON, 25 gennaio.

Secondo notizia da Nuova Delhi, sono state ammassate ai confini tra l'India e la Birmania nuove truppe di colore originarie dall'Africa occidentale, per sostituire truppe britanniche.

L'alto Comando inglese è stato costretto a prendere queste misure in vista della minaccia rappresentata dall'armata per la liberazione dell'India, agli ordini di Ciandra Bose, che si è trasferita, come è noto, in Birmania.

Sensibile penuria di cuoio negli Stati Uniti

BUENOS AIRES, 25 gennaio.

Alcuni rappresentanti dell'ufficio della produzione di guerra di Washington prevedono inevitabile una sensibile penuria di cuoio negli Stati Uniti.

Ciò è causato principalmente dagli aumentati bisogni delle forze armate e dalla forte diminuzione delle importazioni di pelli. Sono già stati elaborati piani che prevedono l'uso di materie autarchiche in sostituzione del cuoio per suola.

Negli Stati Uniti si registra attualmente in particolare una forte penuria di calzature per bambini.

Per la beatificazione di Pio X

Il rito di apertura del processo a Treviso

VENEZIA, 25 gennaio.

Si è svolto ieri a Treviso, nella storica cripta di San Liberale, alla presenza del vescovo mons. Mantiero, il solenne rito di apertura del processo per la beatificazione di Giuseppe Sartò, umile grande figlio della Marca Trevigiana, salito al soglio pontificio col nome di Pio X.

Dopo il giuramento ha avuto luogo la lettura della bolla inerente al processo e degli atti sui quali il presidente e i componenti tutti del Tribunale hanno apposto la loro firma. Infine il vescovo mons. Mantiero ha rievocato con nobilissime parole la figura di Pio X.

Notizie brevi da tutto il mondo

Montagu Morgan, presidente da ventiquattro anni della Banca d'Inghilterra, colpito da una polmonite doppia, versa in pericolo di vita.

Undici velivoli anglo-nord-americani sono andati perduti, come comunica il Quartier generale alleato dell'Africa del Nord, durante l'attività di protezione alla flotta da sbarco operante lungo la costa tirrenica italiana.

Roosevelt ha ordinato al Dipartimento della Marina di impadronirsi e di assumere la gestione degli stabilimenti di guerra della «York Safe and Lock Company Of York Comunty Pensilvania», perchè le condizioni di gestione non erano «soddisfacenti». Questo stabilimento ha 100 milioni in contratti di forniture belliche.

Gli ecclesiastici buddisti giapponesi prenderanno parte allo sforzo bellico nel fronte interno, prestando la loro opera quali lavoratori nelle fabbriche.

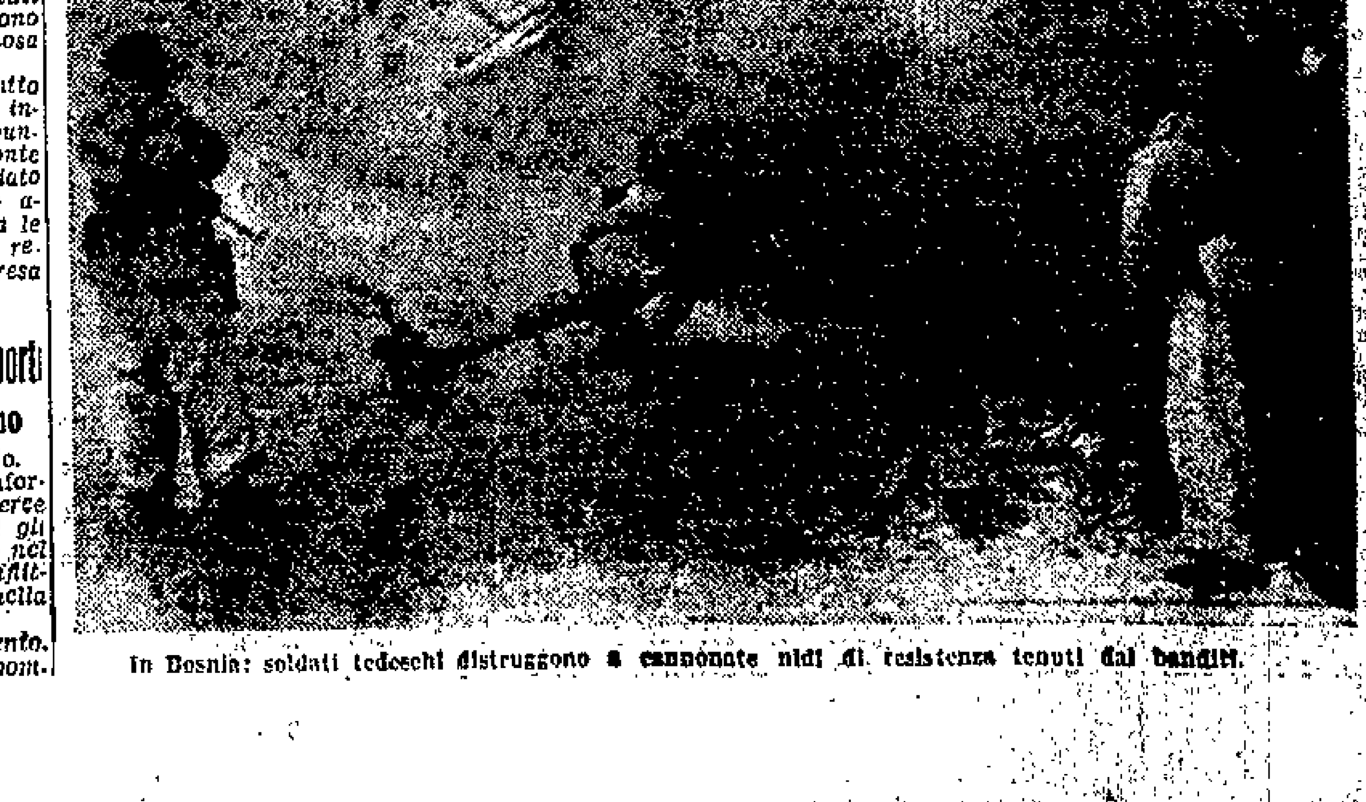
Due eccezionali lieti eventi si sono verificati all'Ospedale civile di Venezia: Carlotta Paissono di Murano, madre di sette figli viventi, ha dato alla luce tre bimbi. Quasi contemporaneamente, un'altra muranese, Gioconda Del Rossi, il cui marito è considerato disperso, ha dato alla luce due gemelli.

Karl Gustav Westmann, ex ministro della Giustizia svedese è morto ieri a Stoccolma all'età di 67 anni.

Madre Teresa Michel è spirata santamente ieri mattina ad Alessandria all'età di 89 anni. Ella si era dedicata all'assistenza dei derelitti e degli ammalati e aveva fondato la Congregazione delle piccole suore della Divina Provvidenza che ha un centinaio di case di carità sparse in Italia, nell'A... ntina e nel Brasile.

Una grande dimostrazione anticomunista organizzata dalla Milizia, si è svolta a Marsiglia. Il tema principale era: «La Corsica sotto la frusta comunista».

Il numero delle infezioni epidemiche a Lisbona sorpassa questo inverno il solito livello. Si fa sentire sensibile la mancanza di operai nelle fabbriche.



In Bosnia: soldati tedeschi distruggono a cannonate nidi di resistenza tenuti dai banditi.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 6-80, Ufficio Pubblicità 9.8..

Aspetti e carattere di nostra gente

Il Friulano "om pusitîf,,

L'anima del Friuli, come scrisse l'Annunzio nel suo noto messaggio, sembra lieta ed è triste, sembra gaia ed è pensosa. Quale sia la ragione di questa apparente contraddizione che potrebbe sembrare anche difetto di sincerità, ben facilmente possiamo intendere se si pensi al carattere schivo del popolo friulano, che sente un'istintiva riluttanza, quasi un vero pudore, di ostentare apertamente i propri più intimi sentimenti che invece lascia liberamente effondersi nel canto delle sue villotte, nella cornice intatta e pura del suo paesaggio. Ma il carattere friulano, nella sua complessità, merita una più attenta disamina.

Nella formazione di questo carattere, hanno indubbiamente avuto precipua influenza la geografia del Friuli, le sue condizioni ambientali ed economiche e la sua storia. Il friulano, infatti, volta a volta, è pacato, calmo, sereno come il mare che lambisce per breve tratto le sue coste; assorto, unito, meditativo, tranquillo come la sua pianura; amoroso, sorridente, raccolto come i suoi colli; rude, aspro, solido come le sue montagne. La relativa povertà della sua terra lo ha reso parsimonioso e grandemente sobrio e di pochi bisogni (se si eccettui un forse eccessivo trasporto per il vino), nonchè indefesso lavoratore. La sua storia, tutta intessuta di invasioni e di dominazioni straniere gli ha dato diffidenza, prudenza e un tal quale bonario scetticismo che lo rendono poco sensibile a superficiali allettamenti o ad argomentazioni puramente formali o dottrinali e fanno sì che, in apparenza, il friulano sembri «orso», chiuso in se stesso, restio alle amicizie. Tale almeno è l'impressione di chi con lui prende contatto per la prima volta. Ma poi, quando il friulano ha concesso a qualcuno la sua amicizia ed è con lui entrato in dimestichezza, allora si rivela qual'è: sincero, ospitale, devoto, pronto anche a sacrificarsi per giovare all'amico.

Il friulano ha un grandissimo attaccamento e un vivo amore per la propria terra e per la propria famiglia. Ciò sembra in contrasto con il fatto che, il Friuli è una delle regioni che in passato hanno dato il maggior incremento all'emigrazione sia permanente che stagionale. Ma la contraddizione è solo apparente. E' l'avara povertà della sua terra e la necessità di sopperire ai bisogni della sua famiglia che lo spingono ad emigrare con la speranza di una sorte migliore. E, partendo, il friulano ha già in cuore il fermo proponimento di ritornare nella sua terra appena possibile, ritornarvi per sempre a godere, con la famiglia, i frutti del suo instancabile lavoro e della sua scrupolosa parsimonia. Per lunga che sia la sua lontananza, egli non dimentica mai la sua terra, non il suo dialetto, non le sue abitudini ed è felice quando può trovarsi con qualche conterraneo e parlare con lui del suo amato Friuli.

Un'altra peculiare caratteristica del friulano, nella sua maggior parte, specialmente rurale, e un sincero e profondo sentimento religioso, magari poco esteriorizzato in manifestazioni formali, ma non per questo meno operante. Il Friuli è infatti una delle regioni dove i sacerdoti trovano l'ambiente più rispettoso e favorevole ad essi e dove la loro opera riesce particolarmente agevole e fruttuosa. Anche qui troviamo la contraddizione, rappresentata, questa volta, dalla generale tendenza del friulano alla bestemmia. Purtroppo è vero: credo che il Friuli sia uno dei paesi in cui si bestemmia di più. Ritengo però che nella maggior parte dei casi si tratti di bestemmie pronunziate quasi come un intercalare nel discorso, senza «l'animus» senza cioè una vera e convinta intenzione di offendere la Divinità, ma quasi per dar forza al discorso. Pessima abitudine, siamo d'accordo, che vorremmo vedere per sempre abolita.

Il friulano, in genere, pur non essendo di carattere allegro, ama lo scherzo, non la satira sottile o il fine umorismo, bensì la facezia piuttosto grossa, magari plebea e alle volte anche scurrile. E' questa la caratteristica che costringeva qualche volta il nostro massimo poeta dialettale Pietro Zorutti ad umiliare ed abbassare la sua Musa, naturalmente elevata e sentimentale, a scherzi e lazzi anche triviali che a lui mal si confacevano, ma ai quali era costretto a ricorrere se voleva arrotondare il magro stipendio con una copiosa diffusione del suo celebrato «Strolic» fra la massa del popolino minuto di città e di campagna.

La qualità che il friulano più apprezza in sè e negli altri è un sano e positivo buon senso. *L'om pusitîf*, insomma, con i piedi ben piantati sulla terra, senza voli di fantasia, ricco di senso pratico e di sodo realismo, ha la sua piena cittadinanza in Friuli ed è quello che più facilmente degli altri è apprezzato e compreso. Non che il friulano non ammiri il genio, il poeta, il filosofo: anzi ne ha grande rispetto e stima; ma quando si tratta di venire al sodo, egli orienterà le sue preferenze verso il tipo a lui più simile e più consono, verso l'uomo pratico e positivo. Ciò è dimostrato dal fatto che, in Friuli, pochi o nessuno sono stati, in confronto delle altre regioni, i geni, i grandi artisti, i grandi pensatori e filosofi, laddove invece sono sorti, numerosi gli scienziati, gli artefici e in genere coloro che hanno eccelso in qualche attività di carattere pratico.

Naturalmente, come i singoli individui, così anche i popoli hanno, insieme con i pregi e le buone qualità, i loro difetti e il popolo friulano esso pure ha i suoi e già ne abbiamo accennato qualcuno.

Passati così in sommaria rassegna i pregi e difetti del carattere friulano, quale la conclusione? Una sola che per ora c'interessa: che con le sue peculiari caratteristiche, con le sue qualità, col suo carattere, il popolo friulano saprà dare domani e darà un validissimo e prezioso contributo alla rinascita della Grande e della Piccola Patria.

Carlo Rossi

L'attività assistenziale

della Croce Rossa

La Croce Rossa Italiana, Comitato di Udine comunica l'ottavo elenco dei versamenti per l'assistenza alla Stazione ferroviaria a militari in transito:

A. Z., lire 50; Zanuttini, 300; Emporio dell'edilizia, 200, N. N., 50; Cuman, 30; Ufficio provinciale contributi unificati, 145; De Biasi, 50; III classe media Scuola di via Crispi, 79; Spina Soldi, 100; Zatti, 30; dott. Candolini, 20; sorelle Tolo, 23; Mezzamina, 5; Tramontin, 5; N. N., 12.

Il Comitato ringrazia e, cessando la gestione del servizio di assistenza ai treni da parte della Croce Rossa — servizio che assieme alle altre opere assistenziali ritorna alla Federazione Repubblicana Fascista — il presidente del Comitato avverte che le somme che saranno versate alla C. R., saranno devolute per pacchi agli internati. Pel momento la spedizione è soltanto per pacchi di indumenti invernali, ma si attende sempre anche l'autorizzazione per spedizione di pacchi di generi alimentari senza tagliando.

L'uccisore dello studente Rebeschini

si è costituito

Ieri mattina si è presentato alla nostra Questura lo studente Angelo Del Puppo, che uccise giorni fa con un colpo di rivoltella il cugino e compagno di studi Giorgio Rebeschini, quattordicenne. Il Del Puppo, costituendosi, ha fatto una estesa deposizione affermando che la pistola con cui sparò era stata rinvenuta per la strada dai due cugini mentre passeggiavano. Ha poi confermato punto per punto lo svolgimento del fatto, dovuto — secondo le sue dichiarazioni — ad una momentanea distrazione; ha inoltre precisato che nel tragico momento il cugino si trovava alla parte opposta della stanza, intento a scegliere alcuni libri da una scansia.

In attesa della istruttoria e del processo, il Del Puppo è stato associato alle locali carceri in istato di arresto.

Portafogli smarrito

e restituito... a metà

Tempo fa Egidio Tonussi fu Antonio, la Qualso, trovandosi nella farmacia Bosero di via Vittorio Veneto per l'acquisto di alcuni medicinali si accorgeva che dalla tasca posteriore dei pantaloni mancava il proprio portafoglio, contenente 300 lire, un assegno di altre 300 lire, le carte annonarie ed altri importanti documenti. Non sapendo a chi dare la causa della sparizione, egli soprassedeva all'infortunio, e ritornava a casa propria. Il giorno dopo a mezzo posta riceveva una busta con di ritorno l'assegno, le carte annonarie, esclusa quella del pane, e i documenti. Delle 300 lire la minima traccia. Egli ad ogni buon conto ha denunciato la mancanza della somma.

Si è spento Toni Gasparini

Si è spento, com'era detto nell'annuncio funebre, l'«Amico dei fiori»: il cav. A. F. Gasparini.

L'annuncio è dato a due giorni dalla tumulazione per rispettare le estreme volontà dell'estinto, il quale — modesto e schivo di onori durante la sua vita operosa — ha voluto che soltanto i familiari e pochi intimi, seguissero la sua salma fino al sacro recinto.

Antonio Gasparini, che ereditò dal padre il culto per l'arte, e per ogni cosa gentile, aveva legato il suo nome alla più importante azienda di floricoltura del Friuli. Animo gentile e delicato, egli rivolgeva le sue sapienti cure alle serre, ove intorno a lui fiorivano mille e mille aulenti corolle.

Non poche innovazioni, frutto di attente cure, sono dovute alla sua passione creatrice; nuove varietà di magnifici esemplari rappresentavano il frutto di lunghe e tenaci esperienze.

Per diversi anni Toni Gasparini svolse con grande solerzia le mansioni di giardiniere capo del Comune, mettendo in evidenza la sua rara tecnica, sempre pronto a dare la sua opera in ogni civica iniziativa. Molto a lui si deve per gli ornamenti arborei dei cimiteri di guerra e per gli omaggi floreali dei posti sulle tombe dei Caduti.

Questi omaggi spontanei rispecchiavano il suo nobile animo. Non va dimenticato che egli derivò dai «cipressi pensierosi» di Aquileia le piantine che i legionari friulani recarono in dono a Gabriele d'Annunzio e furono trapiantate al Vittoriale, accanto alle are dei Caduti dell'impresa fiumana.

Sempre partecipe ai concorsi per gli addobbi delle vetrine che un tempo si tenevano nella nostra città, il cav. Gasparini raccolse per più anni la palma del primato con mostre che rispecchiavano la sua genialità e il suo buon gusto.

Dotato di un nobile e sensibile cuore, il Gasparini si dilettava anche di poesia vernacola con il pseudonimo di «Toni dal pais» e collaborava non volentieri ai giornali e riviste. Perciò consideriamo questo lutto anche un po' nostro, ricordando del buon «sior Toni» un nostro affezionato amico e collaboratore.

Alla sua memoria eleviamo un commosso saluto; alla sua consorte, sua affezionata collaboratrice nella azienda di floricoltura, al fratello e ai congiunti esprimiamo il nostro sentito cordoglio.

I funerali si sono svolti in forma intima, partendo dalla abitazione di via Savorgnana, ove il cav. Gasparini è deceduto dopo lunghe sofferenze sopportate con animo virile.

La bara, preceduta dal clero, è stata portata a spalla dai dipendenti sino al loculo del sacro funebre. Reggevano i cordoni quattro amici del defunto.

Notavansi le corone della famiglia De Michielis e Monaco e... ste di piazza Mercato...

La bara era coperta da una coltrice di fiori, omaggio dei familiari.

Le esequie sono state celebrate da mons. Benedetti, arciprete della Metropolitana, nella chiesa della... rità: quindi la salma, accompagnata da congiunti ed amici, è stata accompagnata al Camposanto e ivi tumulata in luogo riservato.

Tre biciclette sono state involate l'altro giorno ai rispettivi proprietari. I furti sono stati denunciati.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Ratifica di nomine

Presa visione dei verbali delle assemblee tenute dai rispettivi Fasci Repubblicani, ratifico le seguenti nomine:

Fascio Repubblicano di Dogna

Segretario Fascio: Florindo Tassotto; collaboratori: Giacinto Tassotto e Valerio Tassotto.

Fascio Repubblicano di Valvasone

Segretario Fascio: Augusto Camili; collaboratori: Amerigo Pittana e Antonio Rampogna.

Il Commissario Federale
Mario Cabai

Treni in arrivo e in partenza

alla stazione di Udine

Sono soppressi fino a nuova comunicazione i seguenti treni: in partenza da Udine per Tarvisio, ore 12,30; per Venezia, ore 14,55; per Trieste, ore 13,06. In arrivo alla stazione di Udine da Tarvisio, ore 14,31; da Venezia, ore 16,47; da Trieste, ore 12,04. Tutti gli altri treni su qualsiasi linea si effettuano, di regola, normalmente.

Ancora imprudenze!

Fanciullo ferito

dallo scoppio di una bomba

Il giovane Gianni Orletti, di Baduero, di 14 anni, da Feletto, rinveniva ieri sul ciglio di un fosso un oggetto di cui non seppe riscontrare lo stato. Maneggiandolo inconsciamente, ne provocava uno scoppio, che trattavasi di un ordigno esplosivo. Ferito in più parti del corpo e sanguinante veniva trasportato al nostro Ospedale, dove gli venivano riscontrate ferite multiple al torace al capo ed alla coscia sinistra, e veniva accolto in corsia con prognosi riservata.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La G.P.A. nella seduta del 21 gennaio 1944-XXII, presieduta da S. E. il Prefetto, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

LIGOSULLO, MOIMACCO, OVARO, SAVOGNA: Premi demografici.
PALUZZA: Premi demografici a richiamati alle armi.
OVARO, PORDENONE, UDINE (PROVINCIA): Contributo per fondo premi ai carabinieri.
AIELLO: Consorzio Sanitario, indennità mezzi trasporto ai sanitari.
AZZANO X: Anticipazione mensilità al personale avventizio.
BARCIS: Premio rendimento al segretario e ai dipendenti comunali.
CODROIPO: Concorso per servizio vigilanza notturna.
CERCIVENTO: Assegno all'avventizio Placereano Gio Batta.
CIMOLAIS: Concessione gratuita legna da ardere a Bressa Caterina, Domenica e Giuseppina.
FAGAGNA: Celebrazione XI Giornata della Madre e del Fanciullo.
FORNI AVOLTRI: Sistemazione frana località «Via Runch».
LATISANA: Compenso per lavori straordinari al personale.
LATISANA: Compenso per lavori straordinari al segretario.
LUSEVERA: Stipendio pro dicembre dovuto al defunto Craighero Francesco.
LUSEVERA: Indennità di alloggio alle insegnanti scuole rurali.
MARTIGNACCO: Compensi per lavoro straordinario nel periodo bellico.
LUSEVERA: Liquidazione spesa trasporto e spaccatura legna.
PORDENONE, ARBA (E.C.A.), CAMPOLONGO AL TORRE, GAUCO, PORDENONE, SOCCHIEVE: Storno fondi.
POVOLETTO: Spesa manutenzione edifici per il culto.
POCENIA: Contributo per il 1943 al Consorzio tutela pesca.
RUDA: Rilevazione popolazione presente.
SAVOGNA: Contributo al Consorzio tutela pesca.
S. GIORGIO NOGARO: Reg.to polizia urbana.
TRAMONTI DI SOTTO: Gratifica al messo Facchin Romano.
TALMASSONS: Affranco canone enfiteutico.
TREPPO CARNICO: Spesa lapide alla memoria del ten. Moro Osualdo.
TREPPO CARNICO: Compenso all'incaricato del permessi per viaggi con autocorriere.
UDINE: Tariffa facchini pubblici.
UDINE. Provincia: Sussidio straordinario a Michelutti Violante.
AQUILEIA, BERTIOLO, CLAUT, FAGAGNA, LUSEVERA, VILLA SANTINA, TRAVESIO: Premi demografici 1943.
ARTA: Contributo straordinario all'E.C.A.
ARTA: Assunzione onere ricovero minori di Cantoni Renato.
... mento contravvenzioni alla circolazione durante l'allarme.
BERTIOLO: Compenso alla bidella per pulizia Consultorio materno pediatrico.
PORCIA: Contributo al Consorzio intercomunale istruzione media di Pordenone.
PORCIA: Sussidio all'Asilo infantile 1944.
POZZUOLO: Contributo 1943 agli asili infantili di Pozzuolo e Carpeneto.
RIGOLATO: Assunzione spesa ricovero inabile indigente.
S. QUIRINO: Assunzione spese funebri segretario Eduardo de Savorgnani.
S. VITO AL TAGLIAMENTO: Ricovero indigente Daina Santa.
TARVISIO: Contributo per celebrazione «Giornata della Madre e del Fanciullo».
ARTA, REMANZACCO, UDINE (Orfanotrofio Renati): Bilancio 1944.
CASARSA: E.C.A.: Bilancio 1944-46.
AQUILEIA, CANEVA, COMEGLIANS (Consorzio Boschi Vizza, Collina, Pradibosco), FORNI AVOLTRI, LAUCO, LUSEVERA, MONTEREALE CELLINA, OSOPPO, POCENIA, S. QUIRINO, ZOPPOLA: Variazioni bilancio.
TARCENTO: Assunzione spese onoranze funebri al dott. Bonfadini Stormi.
TRAVESIO: Compartecipazione proventi contravvenzionali; Storno fondi.
ZOPPOLA: Storno fondi.
RIGOLATO, UDINE: Contributo per fondo premi ai Carabinieri.
AZZANO X: Quadrienni agli stradini; Modifiche alla podestarile n. 46 dell'8 maggio 1943.
CHIOPRIS: Viscone: Riparazione pompe. Integrazione stanziamento.
CERCIVENTO: Compensi per lavori straordinari.
CLAUT: Spese straordinarie. Istituto articolo in bilancio.
ENEMONZO: Incasso obbligazioni delle Venezie estratte.
CODROIPO: Aliquote all'imposta famiglia per ruolo speciale addizionale per ricupero ammende al Comando Tedesco.
FONTANAFREDDA: Premio di rendimento al segretario ed impiegati.
FLAIBANO: Anticipazione mensilità al personale dipendente.
LAUCO: Assistenza spedaliera a domicilio a Grossani Pietro.
RONCHIS: Spese per compilazione liste censimento classi dal 1873 al 1887.
LATISANA: Compenso per servizio ricevimento denunce forestieri e stranieri, a Lignano.
LATISANA: Trattamento impiegato avventizio.
LESTIZZA: Aumento articolo 97 del bilancio 1943.
LUSEVERA: Liquidazione spese alloggi militari.
MANIAGO: Premio operosità al segretario ed ai dipendenti pel 1943.
ARTA: Contributo straordinario alla scuola professionale di Piano d'Arta.
AVIANO: Obiezioni per componenti...
MANZANO: Anticipazione mensilità ai dipendenti.
MARTIGNACCO: Aumento 30 per cento sulle paghe dei personali.
MOGGIO UDINESE: Assestamento bilancio 1943.
MOGGIO UDINESE: Saldo debito del comune verso ing. Mantovani Giovanni.
MONTEREALE CELLINA: Integrazione art. 56 del bilancio 1943.
MONTEREALE CELLINA: Integrazione art. 2 del bilancio 1943.
S. GIOVANNI NATISONE: Anticipazione di cassa per sistemazione pendenza con l'ing. Pietro del Fabbro.
POLCENIGO: Anticipazione mensilità al personale.
TOLMEZZO: Deliberazione 173. Varianti.
TRAMONTI DI SOTTO: Costruzione caserma forestale.
TALMASSONS: Affranco canone enfiteutico.
TOLMEZZO: Art. 78 bilancio 1943. Aumento somma stanziata.
UDINE: Ricovero tbc. presso il Reparto Forlanini.
UDINE: Ricovero tbc. nell'Ospedale di Sacile.
UDINE: Ricovero tbc nell'Ospedale di Pordenone.
UDINE: Ricovero tbc nel Sanatorio di Buttrio.
UDINE: Ricovero tbc. nell'Ospedale di Codroipo.
VARMO: Compenso per servizio rilascio permessi per viagg. su autocorriere.
ANDREIS: Barcis: Nuova tariffa imposte consumo.
FORNI DI SOTTO: Liquid. aggio riscossione imposte consumo. Storno fondi.
PORDENONE: Sussidi per assistenza durante e dopo il parto.
SACILE: Revisione aggio imposte consumo 2º semestre 1941.
TRASAGHIS: Liquidazione 6ª rata aggio all'esattore.
UDINE: Contributo all'Associazione sportiva Udinese per il 1943.
ARTA: Variazioni bilancio.
ARTA, LATISANA, MANIAGO, PASIANO, SPILIMBERGO, CORDENONS: Contributo per fondo premi ai Carabinieri.
CORDENONS: Indennità mancato alloggio al segretario capo reggente.
PALMANOVA: Alienazione cavallo «Moro».
PAULARO: Abbuono maggiorazione canone affitto malga «Zermula» per il 1943.
UDINE: Casa delle Zitelle. Licenziamento ortolano.
PREMARIACCO: Liquidazione spesa per censimento popolazione.
ARTA: Concessione gratuita legname: Talotti Giosuè e Fumi Ezio.
BUIA: Premi demografici nella «Giornata della Madre e del Fanciullo».
CASSACCO: Premio operosità al personale dipendente.
CORDENONS: Proroga congedo per malattia alla rag. Bertin-De Carli.
CHIONS: Premi di operosità.
CODROIPO: Aumento indennità bicicletta ai vigili municipali.
ENEMONZO: Storno fondi.
ENEMONZO: Liquid. polizze e pagamento spese su fondo a calcolo.
ENEMONZO: Contributo annuale all'E.C.A.
FONTANAFREDDA: Anticipazione al personale dipendente.
FORNI DI SOPRA: Premi demografici per la Festa della madre e del fanciullo.
FORNI DI SOPRA: Approvazione regolamento edilizio.
MORSANO AL TAGLIAMENTO: Premi demografici.
MERETO DI TOMBA: Sussidi agli asili infantili di Mereto, Plasencis, S. Marco e Pantianicco.
MONTEREALE CELLINA: Nomina economo comunale.
MOIMACCO: Assunzione avventizi per compilazione elenchi popolazione.
MOGGIO UDINESE: Spesa per divisa di servizio al messo vigile.
OVARO: Premio natalità al messo scrivano Soravitto de Franceschi Sebastiano.
PALMANOVA: Fondazione tenente «Momi Mazzilli».
POCENIA: Contributo alla scuola di disegno di Rivignano.
POLCENIGO: Premio natalità al sorvegliante del macchinario dell'acquedotto potabile.
POLCENIGO: Premio di operosità al personale per il 1943.
S. DANIELE DEL FRIULI: Spese per servizi controllo guardie alla linea telefonica militare germanica.
TORVISCOSA: Contributo per l'11ª Giornata della Madre e del Fanciullo.
UDINE: Incremento art. 1 tit. 1, cap. III del bilancio 1943.
VARMO: Aumento compenso annuo alle bidelle delle scuole elementari.
TREPPO GRANDE, PAVIA DI UDINE, REMANZACCO, S. VITO AL TAGLIAMENTO: Sottoscrizione per sfollati.

DELIBERAZIONI RINVIATE

CLAUT: Liquid. spese spegnimento incendio boschi Val Settimana.
FAGAGNA: Servizio telefonico.
LIGOSULLO: Compenso all'incaricato rilascio permessi per autocorriere.
MOGGIO UDINESE: Dilazione ai dipendenti per pag.to imposte e contributi dovuti per rivalsa.
RIGOLATO: Premio operosità al medico condotto.
VILLA SANTINA: Servizio rilascio tessere di viaggio su autocorriere.
COMEGLIANS: Consorzio boschi Vizza, Collina, Pradibosco: Bilancio 1944.
CERVIGNANO: E.C.A.: Bilancio 1944-46.
SAVOGNA: E.C.A.: Bilancio 1944-1946.
AMARO, ARTEGNA, CANEVA, FORNI DI SOTTO, SACILE: Variazione bilancio.
CANEVA: Rigolato: Storno fondi.
MANIAGO: Sistemazione bilancio 1943.

DELIBERAZIONI NON APPROVATE

FIUME VENETO: Conguaglio assegni 1º applicato Collovini Diego.
AVIANO: Soppressione posto Vice segretario e ragioniere.

RICORSI RESPINTI

UDINE: Pellegrini Mario: Ricorso per diniego licenza commerciale.

IL GIORNO

Mercoledì 26 gennaio (26...)
Santa Paola matrona
Il sole sorge alle 8.2
tramonta alle 16.46

SENTENZE PENALI

Pretura di Codroipo

Il Pretore di Codroipo, con decreto penale in data 20 dicembre 1943-XXII,

ha condannato

DEGANO *Elena* fu Pietro, da Flambro di Talmassons alla pena di lire 800 di multa e lire ... di ammenda per aver posto in vendita come genuino del latte che all'analisi risultò scremato, ed ha ordinato la pubblicazione della condanna sul giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme.
Il Cancelliere
Dott. CALEGARI

Pretura di Codroipo

Il Pretore di Codroipo, con decreto penale in data 29 dicembre 1943-XXII,

ha condannato

CUM *Lucia in Gan* fu Leonardo, da Flambro di Talmassons, alla pena di lire 600 di multa e lire 250 di ammenda per aver posto in vendita come genuino del latte che all'analisi risultò scremato, ed ha ordinato la pubblicazione della condanna sul giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme.
Il Cancelliere
Dott. CALEGARI

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI: VARIETÀ (Compagnia UD 44) - Schermo: I COMMEDIANTI - Ore 15 (ultimo varietà ore 20).

CINEMATOGRAFI

ODEON: T'AMERÒ SEMPRE, con A. Valli, Cervi e Cauta. Ore 15.
GARIBALDI: LABBRA SERRATE, con Fosco Giachetti - Ore 15.
IMPERO: RAGAZZA INDIAVOLATA, con M. Rokk - Ore 15.
CECCHINI: ERNESTO IL RIBELLE, con Fernandel - Ore 15.
FERROVIARIO: A CHE SERVONO QUESTI QUATTRINI, col De Filippo - Ore 15.

FIOCCHI BIANCHI

ANGELA e PIETRO GEMINIANI partecipano la nascita del loro primogenito

Luigino

Udine, 23 gennaio 1944.

DALLA PROVINCIA

Cronaca di Pordenone

Redazione: via del Pordenone 5 d (Piazza del Municipio), tel. 377, casella postale 83

Reggimento volontari friulani "Tagliamento,,

Friulani di tutte le classi!

Alpini, bersaglieri, arditi, fanti di cento battaglie, oggi come non mai il vostro aiuto può decidere sulla sorte e sull'avvenire della nostra Patria.

Correte alle armi per scacciare dal patrio suolo l'invasore!

Impugnate le armi contro chi ha osato calpestare le nostre terre!

La Patria mutilata reclama vendetta. Se non siamo oggi all'altezza del momento saremo perduti per sempre.

Arruolatevi nelle file dei nostri battaglioni! Essi vi danno l'onore di salvare la nostra grande Patria, il nome dell'Italia le nostre famiglie dalla schiavitù angio-sassone-bolscevica.

L'Ufficio arruolamenti, per Pordenone e dintorni, trovasi presso la sede del Comando della Guardia Nazionale Repubblicana di Pordenone (Piazzale Littorio).

O.N.D.

Nuovo tesseramento

La segreteria del Dopolavoro comunale avverte che a tutto il 29 febbraio sono aperte presso la sede, (Casa del Fascio - piano terra) le operazioni per la rinnovazione del tesseramento degli iscritti per l'anno in corso.

Per il rilascio della tessera si rammenta che è necessario presentare anche una fotografia.

Lieto successo a Maniago

della Compagnia del Dopolavoro

Una rappresentazione a San Donà

Seguiamo con vivo interesse il giro artistico della compagnia d'arte varia del Dopolavoro pordenonese che va raccogliendo unanimi consensi.

Nel pomeriggio e nella serata di domenica scorsa nel teatro del Dopolavoro di Maniago, il complesso artistico ha colto, negli annunciati spettacoli, un rinnovato festosissimo successo.

La rivista brillantissima rivista «E' lui?», rappresentata con dinamismo e proprietà dagli interpreti, è stata molto gustata dal pubblico che gremiva la sala ad ambedue le rappresentazioni e che ha tributato al complesso i più calorosi applausi.

Vivissimi sono stati i voti perchè la Compagnia torni presto su quelle scene.

* * *

Il Dopolavoro comunale annuncia che, aderendo ad una nuova delle tante richieste, la Compagnia d'arte varia sarà domani sera, giovedì, a S. Donà di Piave per uno spettacolo con la stessa rivista.

Non mancheranno l'orchestra ritmo-sinfonica del professor Simoni, il duo comico Florian e figlio, eccetera.

A dopolavoristi i nostri auguri di un rinnovato successo.

Sullo schermo del «Roma»

Nella sera di oggi, si proietterà al supercinema «Roma» il film: «L'amore ricomincia».

Spettacoli continuati dalle ore 17,30 in poi.

San Paolo "scuro,,

e l'eclisse... eclissata

La «Conversione di San Paolo», che cadeva ieri, martedì, è ricca anche nelle nostre terre di vecchi detti popolari, per lo più riflettenti previsioni sull'andamento della stagione e sul raccolto dell'annata.

«*San Paolo ciaro e la Ceriola scura, de l'inverno non se ha più paura*».

E' vero che avanti la «Ceriola» (2 febbraio) corrono ancora parecchi giorni, ma dato che ieri il cielo era coperto... si dovrebbe avere ancora paura che l'inverno giochi le sue.

Comunque ci conforta un altro proverbio: «*San Paolo lusint, segala e furmint*» e «*San Paolo scuro, pan e vin sicuro*».

Pertanto, col pronostico popolare — dato che ieri San Paolo era scuro — possiamo rallegrarci per un buon raccolto nell'anno in corso. E ciò è più importante ancora di una fine più o meno prossima della cruda stagione.

Intanto, però, causa il San Paolo scuro, l'eclisse di sole... in programma per il tramonto di ieri, è andata a monte perchè la nuvolaglia, che copriva il cielo, ha tolto ogni possibilità di vedere, sia pure di scorcio nei nostri paesi, l'interessante fenomeno.

Baruffa in famiglia

la tentata pace

e le botte dei cognati

Capita, talvolta, nella vita, di doverci trovare in discordi sentimenti anche con le persone che più si ama, e di cui più si sente l'indispensabilità della compagnia e dell'affetto.

Capita, è vero, ma generalmente vien sempre il momento, dopo la bufera, che l'arcobaleno irradi coi suoi vividi colori e con la simbolica sua missione di pace, il cielo che va pian piano sciogliendo le sue nuvole, ormai in bonaccia.

Purtroppo non è di questi il caso che stiamo per narrare.

Quella sera la discussione fra gli sposi Mario B. e Giovanna F. che hanno raccolto il loro tepido nido nel vicino paese di Roraigrande, dev'esser stata davvero movimentata, se la giovane signora Giovanna decise il per lì — messi in sacco indumenti e ricordi — di abbandonare l'ospitale tetto e piantar in asso l'esterrefatto marito per ricoverarsi nella casa paterna.

Il quale marito, acchetatosi il cuore, diede per certo che la lima del tempo avrebbe appianato le rabbie e condotto ancora, più amorosa di prima più serena di prima, la cara moglie sul sentiero della vera ri... nata felicità.

Ma il poveretto attese invano. Attese uno, due, cinque giorni. Nulla.

E si sa cosa succede quando si è innamorati: l'orgoglio cede all'affetto.

Mario B. decide, quindi, di recarsi, se non proprio ginocchioni e a mani giunte, alla casa del suocero per convincere la diletta, tenace e crudele, a rientrare fra le mura coniugali.

Ma le dolci parole persuasive che egli avea preparate cammin facendo gli si spengono sulle labbra quando sulla soglia di casa, mentre credeva trovarsi di fronte al sorriso dell'amata, si sente addosso le robuste braccia e i non meno robusti pugni dei cognati che, forse, avevano qualcosa da dire e non meglio di così avevano saputo esprimersi.

Di fronte a simili argomenti c'è ben poco da fare. E lo sconsolato Mario B., due volte ciurlato dalla fortuna, un po' indolenzito nelle ossa, cerca l'abbandono e l'oblio fra le severe pareti del Commissariato, al quale affida la sorte delle sue disgrazie.

Duplice colpo ladresco

nello stesso fabbricato

Nella contermine borgata di Orcenico Superiore, i ladri visitavano nottetempo le abitazioni di Giuseppe Fabbro e di Margherita Ornella, site in uno stesso fabbricato.

Approfittando che tutti i componenti le due famiglie dormivano profondamente, i lestofanti insaccavano nell'abitazione del Fabbro venti chilogrammi di lardo, dodici di strutto, altrettanti di salami e di cotechini, tre chilogrammi di salciccia e completavano il sacco con un paio di scarpe usate.

Passati poi nelle stanze della Ornella, e non trovando qualcosa di più appetitoso, facevano la festa a cinque galline.

L'infortunio di un carpentiere

Nel cantiere dell'impresa edile Carlo Raffin, il carpentiere Angelo Brunettin di Luigi, di trentanove anni, di qui, procedendo alla pulizia di una porta, finiva inavvertitamente con il dito pollice della mano sinistra contro la punta di una scheggia di legno.

Da una lieve ferita si rimetterà in otto giorni.

Una tavola sul piede

Mentre era intento alla sistemazione di alcune tavole su una catasta, il manovale Antonio Grillo, di ventinove anni, dipendente dall'impresa edile Raffin e addetto ad un cantiere della brughiera, veniva violentemente colpito al piede sinistro da una tavola cadutagli addosso.

Ha riportato una ferita lacero contusa al dorso del piede e ne avrà per una decina di giorni.

La bicicletta scomparsa

L'altra sera, verso le 18, in vicolo San Francesco, un ladro s'introduceva, inosservato nell'atrio dell'abitazione di Antonietta Pivetta, la cui porta era rimasta inavvertitamente socchiusa, e s'impossessava di una bella bicicletta del valore di un paio di biglietti da mille, dileguandosi, quindi, senza destar allarmi.

Allo Stadio

Conegliano-Dop. - Pordenone 1-0

Al grigiore del tempo si è unito, nella partita fra neroverdi e neroazzurri, il grigiore del gioco.

Un pubblico scarso ha assistito alla gara che è riuscita molto meno interessante di quanto non fosse previsto alla vigilia. L'inclusione nelle file neroverdi di due elementi più validi della norma, non ha dato i risultati sperati. Se il gioco direttivo ne ha guadagnato, imbrigliando quasi tutti gli attacchi dei non tecnici ma volonterosi e veloci coneglianesi, le azioni di attacco si sono svolte disorganiche, senza forza penetrativa e senza decisione.

Le possibilità di segnare si è presentata più volte ai pordenonesi, ma questi non ne hanno saputo approfittare, il tiro irresistibile è mancato, ma un nulla di fatto avrebbe meglio rispecchiato la scarsa capacità manovriera e d'attacco delle due unità.

Un paio di volte la prima linea avversaria strinse d'assedio la rete pordenonese ma la difesa se la cavò con calma e sicurezza, nel primo tempo. Nella ripresa, invece, al 35', un'azione di linea si conclude con un tiro forte dell'interno Bellotto, e al quale la parata di Mozzon riuscì vana.

Tiri di Passador e di Del Favero finirono, in questo scorcio della gara, sui pali per cui si può dedurre che i neroverdi furono anche, in aggiunta al resto, un po' bistrattati dalla sorte. Proficendosi in alcune belle parate ci distinse, nella ripresa, il portiere Mozzon.

Conegliano: Campana; Tabarin, Ghirardelli; Buffo, Riedi, Grando; Sarabel, Bellotto, Fioretti, Guizzo, Comuzzi.

Dopolavoro Pordenone: Mozzon; Magri, Tonel; Pavan, Del Favero, Micheluz; Pasini, Manzon (De Lorenzi), Zanetti (Lisotto), Doretto, Passador.

Arbitro: Rigo.

SACILE

Funebri Aurelio Zandonadi

Ieri l'altro seguirono i solenni funerali del compianto concittadino Aurelio Zandonadi, padre amoroso e cittadino esemplare. Fu per tre anni dal 1928 al 1930 nell'amministrazione comunale di Sacile quale assessore anziano, meritandosi la stima e l'affetto della cittadinanza per la sua correttezza e saper fare.

Alle ore 15,30 il corteo degli intervenuti, composto da personalità, amici, conoscenti e popolo e da signore in gramaglie, si mosse dall'ospedale civile per accompagnarne la salma all'ultima dimora, sostando prima al Duomo per le esequie.

Appesa al carro funebre di prima classe notavasi una grande corona di fiori freschi, omaggio affettuoso della moglie e delle figlie; sulla bara posava un cuscino pure di fiori freschi inviato dal fidanzato della figlia Lidia, sig. Attilio Vianello, che con questa e le altre figlie del defunto e altri congiunti seguiva la salma.

Reggevano i cordoni quattro amici dell'estinto.

Alla moglie, alle figlie, ai generi e ai congiunti tutti le nostre sentite condoglianze.

MANIAGO

Incoraggiamo la nostra squadra calcistica

Domenica scorsa il campo sportivo «Coricama» ha visto, dopo molti mesi di inattività, scendere in campo la squadra locale di calcio in una partita amichevole contro l'Aviano.

La partita è terminata, dopo novanta minuti di accanita e leale lotta, con risultato pari. Le due squadre infatti hanno terminato col punteggio di due a due, anche se non corrispondente del tutto ai valori in campo ed alla più forte pressione esercitata sull'avversario della nostra squadra.

Da molto tempo la squadra locale non si presentava alla critica ed al vaglio del pubblico e di un forte avversario. Mancanza assoluta di mezzi, nessun aiuto da parte di chicchessia, preparazione affrettata in una stagione che non si presta ad alcun allenamento: queste le principali difficoltà che si sono opposte e si oppongono alla rinascita della squadra di calcio.

Ed è a questo e ad altre difficoltà, non certamente minori, che soprattutto il pubblico e gli appassionati maniaghesi devono pensare. Difetti e pecche ce ne sono molti, non prima che al pubblico, ai giocatori stessi ed ai dirigenti. Ma a questo pugno di giovani che nulla chiedono, che tutto danno per i loro colori, si cerchi di essere più generosi in una cosa che nulla costa: nell'incoraggiamento più largo, più appassionato, più sentito. Non è opportuno, nè giovevole, sempre criticare, sempre e minimizzare i pregi ed ingrandire i difetti, sempre atterrare prima che una iniziativa sorga. Questi ragazzi hanno soprattutto un bisogno, quello cioè di essere circondati da una massa di appassionati sempre più numerosa che li conforti del loro interesse e del loro aiuto morale.

c. s.

Spettacoli d'arte varia

Nel pomeriggio di domenica, al nostro cinema-teatro del Dopolavoro, seguirono gli annunciati due spettacoli d'arte varia dati dal Dopolavoro di Pordenone.

Buoni tutti i numeri e bravi tutti gli artisti dilettanti: ottima l'orchestra diretta dal prof. Simoni e la regia del prof. Battistella; esilarante il comico Florian con le sue creazioni, particolarmente gustate quelle della musica sui diversi strumenti.

Una serata di vero godimento ed il folto uditorio non fu avaro di applausi.

Dichiarazione di morte presunta

(prima pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di *Bortolussi Anna, Albino* e *Giovanni* fu Antonio, di Codroipo le comunichi al Tribunale di Udine entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. ZANFAGNINI

Il giorno 22 corr. si è spento in Amaro

Antonio Pozzi fu Mattia

DI ANNI 75

Straziati ne danno il triste annuncio, la MOGLIE, il FIGLIO, le FIGLIE ed i GENERI.

I funerali avranno luogo in Amaro il giorno 24 corr. alle ore 10.

Amaro, 23 gennaio 1944.

Avviso di concorso

Municipio di Varmo

Concorso per un posto di guardia comunale e uno di stradino

Col 31 gennaio 1944 XXII scadrà il termine per la presentazione della domanda per concorrere al posto di *guardia* e a quello di *stradino comunale*. Limiti di età dai 21 ai 35 anni. Esonero militare. Posto assicurato per tre anni con probabilità di entrare in servizio di ruolo. Trattamento economico: Salario lire 4755,60 - Assegno di guerra lire 1360 - Aggiunta di famiglia per i coniugati senza figli lire 1911,20. Per ogni figlio a carico annue lire 358,30. Gli importi predetti sono già aumentati del 30 per cento e sono al lordo delle ritenute di legge. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale di Varmo.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

VENDO tenuta campi 12 con stalla e casa, Sivico, (Dolegna). Prezzo 120.000. Pubbl. Popolo Friuli. 3602

COMPRASI autocarro Fiat 634 con rimorchio. Offerte specificate. 3622 Pubblicità Popolo Friuli.

CAPITALI - AZIENDE - SOCIETA'

PER lavoro redditizio, senza rischio, continuativo, cercasi disponenti 200-300 mila. Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

ACQUISTIAMO mobili, oggetti casalinghi pellicce, indumenti, macchinario, ogni genere. Contanti. Lippi Missionari 1 a. 3610

GRAMIGNA verde, secca, intera, tagliata, acquistati. Apef Udine.

PELLICCIA agnello chiara 4.000 vendo occasione. De Rubeis, 29 c.

PIANOFORTE verticale «Anelli» seminuovo vendesi. Rivolgersi via Liruti 28.

PELLICCE fine, comuni, pelli, macchine cucire, tavoli, sofà, materassi, lana, mobili vendo occasione. Lippi Missionari 1-a. 3619

PER chi deve consegnare merce in Toscana offro carico 160 q.li Telefonare 18-31. 3615

VENDO mantello orsetto ottimo stato e oggetti vestiario donna. Regis, Palladio 8, int. 6.

VENDO pelliccia zampe capretto, agnellone, buono stato. Occasione. Impermeabile donna e soprabito. Regis, Palladio 8, int. 6.

VENDESI occasione pelliccia Broadway marrone seminuova. L. 4.000. Offerte 3609 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

18ENNE conoscenza perfetta lingua tedesco-italiano, pratica lavori ufficio cerca occupazione. Zilacco, Masura 144 (Remanzacco).

AFFITTI

CONIUGI soli cercano camera ammobiliata con cucina, oppure quartierino ammobiliato. 3611 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI ragazze esperte filatrici di lana «Angora». Presentarsi Eucia via Aquileia 64, Udine.

FAMIGLIA con bambini cerca brava domestica tuttofare. 300 mensili aumentabili. Trattamento famigliare. Presentarsi Cecchiutti, Piazzale Osoppo 8. 3613

OFFERTE DI IMPIEGO

ELEMENTO maschile potrà collaborare in forma ausiliaria o principale nelle zone di Pordenone, Casarsa, Sacile e Aviano. Scrivere Pordenone, via Mazzini 3. Alleanza.

CERCASI signorina abile dattilografa, pratica contabilità e lavori ufficio. Esigonsi serie referenze. Scrivere 3674 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

CONIUGI offronsi custodi, miti pretese. Offerte 3616 Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

SETTER bianco-nero maschera focata, sopra gamba anteriore. Mancia generosa. Arturo de Colle, viale Venezia 231, Udine. 3617

SMARRITO portafoglio contenente L. 600, patente, carta identità ed altri documenti, tratto: Mercatovecchio, Liruti, Prachiuso. Mancia compatente riportandolo viale Trieste, 74 Piani. 3614

LEZIONI - CONVERSAZIONI

MATEMATICA, fisica tecnologia lezioni accuratissime impartiscono perito tecnico industriale e studente ingegneria. Rivolgersi viale Vittoria 5, ore 14-15. 3699

CASA di ORTOPEDIA G. CARRARA
Milano, via 8 Marzo 25, tel. 5...

ERNIA

senza operazione
nuovo otturatore speciale

contiene in modo meraviglioso qualsiasi forma di ERNIA anche voluminosa, riducendola in breve tempo con assoluta efficacia e di grande sollievo, speciale per quelli che hanno provato altri sistemi.

L'Ortopedico autorizzato riceve:

CORMONS, venerdì 28 gennaio
Albergo - Due Fratelli.

CIVIDALE, sabato 29 gennaio
Albergo Trieste.

ORARIO: dalle 9 alle 14.

Pubblicità autorizzata per tutto il Regno dal Prefetto della Provincia di Milano con decreto n. 5199 Div. Sanità in data 17-10-1939.

Acquistate la MACCHINA
PER RIVESTIRE BOTTONI

Vasto assortimento animelle completo attrezzamento per confezione bottoni e fibbie.

Economia e praticità

Concessionario esclusivo
B. DI CINTIO
UDINE - Via del Carbone 7...
Insegnamento gratuito

Procuratevi uova e carne

allevando le migliori razze di galline: Livornese bianca, Rhode Island rossa, Tetra da uova - Pulcini - Riproduttori
ENCIA, via Aquileia, 64.
Telef. 17-80 UDINE

Annunci sanitari

Il Dr. T. BALDASSARRA

ha ripreso visite e consulti nella propria Casa di Cura per
MALATTIE DEGLI OCCHI
Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 3.60

Il prof. A. CELOTTI

ha TRASFERITO il proprio ambulatorio di medicina interna e malattie dell'apparato respiratorio in: VIA MANTICA 40 (casa Berghin) riceve dalle ore 13 alle 16, tel. 1...

Dr. ERMES FAION

MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA

Ambulatorio via Rauscedo n. 1
Riceve dalle 14 alle 17, telef. 16...

Dr. D. ZANETTI

Specialista Radiologo
ha aperto un ambulatorio di RADIOLOGIA e TERAPIA FISICA in via Marangoni 3 (Porta Venezia)
Riceve ore 9-11,30 e 15-18

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»